



**Don Alfredo Faisst,
S.D.B.**

ISPETTORIA CINESE "MARIA AUSILIATRICE"

SALESIAN PROFESSIONAL COLLEGE, TAINAN, TAIWAN

Tainan (Taiwan) 24 Agosto 1983

Carissimi Confratelli,

alcuni giorni or sono, proprio nella festa dell'Assunta, la Madonna ha portato con se' in Paradiso il nostro carissimo confratello missionario DON FAISST ALFREDO di 67 anni di eta', 44 di professione e 34 di sacerdozio. La sua fu una morte repentina ma non improvvisa: essa fu preparata, serena e felice. Verso mezzogiorno si senti' male e accuso' oppressione al petto e poco appetito. Transportato d'urgenza all'ospedale cattolico, dopo neppure mezz'ora spirava, stroncato dall'angina pectoris.

Don Alfredo ci ha lasciato silenziosamente senza disturbare nessuno, proprio come aveva sempre fatto tutta la sua vita.

Era nato l'8 Novembre 1916 a Graz (Austria), da pii genitori: Alfredo e Anna Ruffel. Compiuti gli studi ginnasiali, per tre anni si preparo' a lavorare da dentista. La Divina Provvidenza lo avviava cosi' all'apostolato missionario: egli infatti si servi' di cio' che aveva imparato per tutto il resto della sua vita per far del bene a tanta povera gente.

Per ben 44 anni lavoro' in Cina. Fece la sua prima professione a Hong Kong il 21 Novembre 1939; fu ordinato sacerdote a Shanghai il 29 Giugno 1949 e lavoro' con zelo a Shanghai, Macau e Taiwan.

Don Alfredo era un religioso esemplare, obbediente e ossequioso. Osservava la poverta' scrupolosamente per poter aiutare i piu' poveri. Fu cappellano fedele delle F.M.A. per ben 16 anni di seguito. La sua felicita' consisteva nel trovarsi coi piccoli, che amavano circondarlo: persino il giorno in cui il Signore lo chiamo' a se', i suoi amici radunati sotto la sua finestra lo chiamavano come sempre, ignari che egli non era piu'.

Il caro confratello dedico' tutta la sua vita alle nostre missioni. Era in relazione con tanti benefattori che con le loro offerte ci aiutarono a erigere chiese, scuole, asili d'infanzia e oratori festivi. Pero' egli non desiderava apparire. Io penso che proprio per questa sua umiltà il Signore e Maria S.S. lo premiarono con un funerale veramente solenne. La s.messa da requie fu concelebrata nella cattedrale di Tainan il giorno 19 Agosto da S.E. il Vescovo della diocesi Mons. Paolo Cheng, dal Signor Ispettore don Norberto Tse venuto apposta da Hong Kong per l'occasione e da piu' di 40 sacerdoti secolari e religiosi. La chiesa era gremita di fedeli e anche di molti pagani da lui beneficiati e venuti anche da lontano. Vi erano pure tutti i confratelli che operano a Taiwan, le F.M.A., allievi ed ex-allievi delle nostre scuole come pure gli alunni della nostra "Citta' dei Ragazzi" venuti da quasi 80 km di distanza. Questi ultimi lo ricordavano con affetto perche' egli si recava da loro ogni mese per le confessioni.

Mentre il corteo funebre passava per le vie della citta', la gente si fermava rispettosamente e commentava: "Deve essere una persona veramente grande!" Si', don Alfredo era un personaggio veramente grande, perche' era un fedele figlio di don Bosco, un sacerdote zelante e un missionario molto devoto della Madonna.

Permettete che ora vi presenti alcune testimonianze che fanno tanto onore all'caro scomparso.

Ecco alcune parole del confratello don Luigi Massimino, che possiamo dire ha riassunto tutta la vita del nostro d.Alfredo: "Abbiamo sentito molto la perdita di Don Faisst e abbiamo pregato per lui. Un' altro dei miei novizi che parte; era del primo gruppo (1938-39). Chiss' che premio avrà ricevuto lassu' per la sua carita', umiltà e obbedienza. Lavorava a Macau (Yuet Wah) e faceva tanto del bene. Ci fu bisogno di lui a Taiwan per le relazioni dell'Opera col "Misereor". Egli accetto' l'obbedienza e fece il sacrificio che gli guadagno' molti meriti e la riconoscenza dei confratelli di quella nostra Scuola Professionale Don Bosco."

"Ricordo," ci scrive don Mario Rassiga, "che quando nel 1952 io fui mandato a Taiwan, don Faisst era a Kaohsiung, cappellano delle F.M.A. che allora gestivano la filiale della Hua Ming Press nella stessa città. Don Faisst abitava poco lontano in un vecchio negozio vuoto, un locale piuttosto vasto con camere da letto al piano superiore. Nel salone al pian terreno Don Alfredo aveva sistemato due tavole da ping pong e vi aveva inaugurato una specie di oratorio festivo, frequentato dai giovani della zona, che gli volevano bene. Anche così isolato, il caro confratello aveva manifestato il suo amore salesiano per i giovani."

Don Luigi Rubini aggiunge alcuni suoi "ricordi" di don Alfredo: "Conobbi don Faisst novizio e poi come compagno studente di filosofia per un anno— ricordo mi fecero impressione la sua serietà e diligenza negli studi. Lo ritrovai in seguito in teologia a Shanghai. Ogni mattina, fatta in fretta la pulizia personale, passeggiava sue e giù per il cortile o il corridoio studiando il Cinese. Qualche anno più tradi lavorammo insieme nell'Istituto "Yuet Wah" di Macau. Egli insegnava in prima media. I giovani lo amavano perché li seguiva con sollecitudine, dando anche loro ripetizioni private. Noto' che fra essi alcuni erano particolarmente poveri e venivano a scuola collo stomaco vuoto. Allora si rivolse al P.Ruiz, S.J., che si occupava degli aiuti ai poveri e ottenne di avere ogni mattina un cestone di pagnotte che egli distribuiva alla chetichella ai più bisognosi. Una sera dopo cena mi invito' ad accompagnarlo a visitare dei poveri refugiatì che abitavano in una capanna sulla collina sopra di noi. Don Alfredo era un uomo di grande fede e di grande cuore. In quel tempo io ero consigliere scolastico: qualsiasi orario gli avessi proposto, per lui andava sempre bene. Intuiva le mie difficoltà nel distribuire le lezioni ed era pronto ad assumersi ore in più se capiva che avevo bisogno di aiuto. Lo ricordo con affetto e stima e lo prego che dal cielo ci assista nel nostro apostolato."

"I miei ricordi del defunto confratello don Alfredo Faisst", ci scrive il suo compagno don Giuliano Carpella, "risalgono all'Autunno 1938, quando iniziammo insieme il noviziato. Eravamo un gruppo piuttosto eterogeneo: alcuni novizi locali provenienti da varie regioni della Cina, alcuni Italiani dalle Case di Ivrea, Gaeta e Bagnolo Piemonte; a completare la serie i due novizi Austriaci don Alfredo Faisst e don Enrico Weidinger. L'insegnante di Inglese il chierico Peter Lappin diceva loro che senza dubbio erano due . . . Ebrei espulsi dall'Austria dalla politica anti-semitica di Hitler! Ci facevamo tutti delle grasse risate!"

Alfredo non era il tipo che volesse apparire: era piuttosto timido e taciturno. Pero' non fuggiva il gruppo, anzi si prestava volentieri a impegni di vario genere, da quelli di pulizia della casa, a quelli di giuoco e di preparazione di feste. Si vedeva che giocava con gusto: nella foga di pallacanestro e volley-ball era piuttosto lento e pesante, ma si affrettava a chiedere scusa con un sorriso se urtava i compagni. Possedeva una vera passione per la lingua Cinese, che studiava con impegno e costanza. Lo ebbi come compagno durante il tirocinio pratico a Shanghai. Dimostrava grande interesse ai giovani in mezzo ai quali con quel suo fare riservato faceva molto del bene. Nel Giugno 1949, proprio un mese dopo l'arrivo delle armate rosse, fummo consacrati sacerdoti insieme dal santo vescovo Maryknoll Mons. James Walsh. Qualche anno dopo don Alfredo dovette anche lui lasciare Shanghai e scendre a Hong Kong. Il viaggio lo fece col confratello don Guerrino Luvisotto, che ricorda un particolare ameno. Alla stazione ferroviaria di Shanghai la polizia scoprì che don Alfredo teneva alcune pillole nascoste nelle calze. Venne arrestato col suo compagno e nonostante le sue spiegazioni tenuto in guardina fino all'indomani. Gli agenti evidentemente si resero presto conto che don Alfredo non era il tipo da contrabandiere e lo lasciarono partire in pace.

In questi ultimi 30 anni lo rividi a piu' riprese a Hong Kong, Macau e Taiwan dove era noto per il suo spirito di servizio a favore dei giovani e dei poveri. Un confratello di profonda pietà, seriamente impegnato nel suo lavoro e modesto quanto mai."

Cari confratelli, concludo questo modesto elogio del nostro caro confratello. Che il Signore lo ricompensi eternamente e che la Madonna Ausiliatrice ci mandi molte vocazioni come quella di don Alfredo. Mentre vi invitiamo a suffragarlo fraternamente, ringraziamo vivamente i suoi numerosi benefattori che sono anche i nostri. In modo speciale il Signor Ispettore e confratelli della sua ispettoria di origine, verso cui il defunto don Alfredo ha sempre conservato profonda venerazione.

In unione di preghiere e di affetto,
Don Pietro Tsang
e confratelli della "Comunita S. Giuseppe", Tainan.

Dati per il necrologio:

Don Faisst Alfredo,

nato a Graz, Austria, l'8 Novembre 1916,
morto a Tainan, Cina il 15 Agosto 1983,
a 67 anni di eta', 44 di professione e 34 di
sacerdozio.